
**"VARIA ET INMENSAM MUTATIONEM (1310).
PERCORSI NEI CANTIERI ARCHITETTONICI E PITTORICI DELLA BASILICA DI
SANT'ANTONIO IN PADOVA"**

SERENA ROMANO
(Université de Lausanne)

**La sala del Capitolo della basilica di Sant'Antonio a Padova:
gli avvenimenti del 1310**

L'intervento riguarderà gli affreschi della sala capitolare del Santo, e in particolare il loro programma. Saranno analizzate le scene narrative, in particolare la Stigmatizzazione di san Francesco e il Martirio dei francescani a Marrakesh, quest'ultima, scena cruciale per la biografia e la vocazione di sant'Antonio; ma anche le figure di Santi e Profeti distribuite sulle pareti sud e nord del Capitolo. Su questa base verranno formulate delle ipotesi circa il momento di realizzazione del ciclo, frutto di una "congiuntura" storica che include l'evento dello spostamento delle spoglie del santo nel 1310, e il concomitante Capitolo Generale francescano, tenutosi a Padova nello stesso frangente. Questi avvenimenti sono strettamente legati alle fasi del progetto di ampliamento della Basilica - la "varia et immensa mutatio" che dà il titolo al convegno - e coinvolgono anche altre questioni storiche che sono state recentemente dibattute, in particolar modo la presenza di Giotto al Santo, e la cronologia dei lavori da attribuire a lui, o alla sua bottega, in rapporto alla data del cantiere della cappella dell'Arena. La decorazione pittorica della zona del Capitolo e dell'annesso parlatorio costituisce un momento importante nella storia spirituale e politica dell'Ordine, situandosi in un momento in cui era di scottante attualità la polemica tra Spirituali e Conventuali, in cui la figura di Ubertino da Casale simboleggiava le posizioni più estremistiche, e il Generale dell'Ordine Consalvo da Valboa, d'accordo con il papa Clemente V, cercava invece una soluzione di compromesso e faceva anche delle concessioni alle posizioni degli Spirituali, molto evidenti nelle decisioni del Capitolo Generale del 1310